

**COLLEGIO DEGLI AVVOCATI DEL FORO ECCLESIASTICO  
PIEMONTESE**

*7 marzo 2026*

Eminenza Rev.ma Card. Roberto Repole,

Eccellenze Rev.me,

Rev.mi Vicari Giudiziali,

Ministri e Operatori del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Piemontese,

è per me motivo di rinnovato onore rivolgere il più deferente e rispettoso saluto, a nome del Collegio degli Avvocati del Foro Ecclesiastico Piemontese.

Il 26 gennaio u.s. il Santo Padre Leone XIV, nella Sua prima prolusione al Tribunale Apostolico della Rota Romana, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario ha ricordato che *“Il processo non è di per sé una tensione tra interessi contrastanti, come a volte viene frainteso, ma è lo strumento indispensabile per discernere la verità e la giustizia nel caso.”*

È motivo di conforto per il Codafep aver costantemente fatto riferimento a tale prospettiva che da sempre contraddistingue lo stile professionale dei Colleghi oltre che di tutti gli operatori del nostro Tribunale.

La nostra missione trova compimento nell'accompagnare gli assistiti lungo un autentico cammino di verità e di giustizia, finalizzato alla regolarizzazione della loro posizione e alla restituzione della pace interiore.

In tale orizzonte, il primo incontro con la parte interessata a verificare la nullità del proprio matrimonio assume un rilievo di particolare delicatezza e responsabilità, giacché non si è chiamati ad esaminare un mero caso, ma ad accogliere una coscienza, con il rispetto, il discernimento e la premura che essa esige.

Atteso che tale primo contatto si realizza sovente anche presso parrocchie, gruppi di preghiera e sportelli di ascolto promossi da associazioni dedite alla tutela della famiglia, si è ritenuto doveroso, in piena coerenza con lo spirito di servizio che connota l'esercizio della professione forense ecclesiastica, porre a disposizione della comunità il patrimonio di conoscenze giuridiche ed esperienze maturate.

In tale ambito si è inserita la collaborazione con il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Piemontese per la redazione della pubblicazione che, nell'arco di un biennio, ha consentito una divulgazione sistematica, chiara e qualificata delle informazioni relative ai processi di nullità matrimoniale, favorendo una maggiore consapevolezza e un corretto orientamento delle persone coinvolte.

I risultati conseguiti, che costituiscono per noi motivo di particolare soddisfazione, non si limitano all'incremento delle cause introdotte, ma si esprimono soprattutto nell'aver contribuito a rimuovere quella barriera di resistenza e diffidenza che frequentemente circondava la giustizia ecclesiastica, sovente generata da pregiudizi radicati o da timori ingiustificati.

Molte persone, infatti, ignorano che esista una procedura radicalmente distinta dal diritto statale comunemente conosciuto: nell'ambito del processo canonico di nullità matrimoniale non solo le norme, ma la stessa modalità dell'ascolto si collocano su un piano profondamente diverso.

Qui si indagano le dinamiche intime e talora dolorose della vita coniugale; e tuttavia il giurista, ossia l'avvocato, il giudice, il difensore del vincolo, non presume di sconfinare in ambiti psicologici o teologici che non gli competono: egli è consapevole, piuttosto, che il proprio compito esige un ascolto rispettoso ed empatico, libero da ogni giudizio preconconcetto.

Solo chi si sente accolto trova il coraggio di raccontare la verità dei fatti; e solo in tale clima di fiducia il dolore della persona può essere compreso e tradotto nel lessico giuridico affinché la giustizia non sia una fredda applicazione di norme, ma un autentico servizio alla verità.

Grazie per l'attenzione.

Avv. Elena  
Gavrilakos  
*Presidente Codafep*